

/ Ser/mo Signor mio oss/mo

Rendo infinite gratie a V.A.S/ma del favore fattomi con la cortesissima lettera sua, et col mezo del Sig/re Emilio Ambasciatore alla S/tà di N.S. per l'A.V. et come ricevo questo favore per effetto dalla benigna volontà sua verso la persona mia, cosi gli ne resto obligatissimo et supplicandola à darmi occasione di servirla col favore de suoi commandamenti prego Dio N.S. che la prosperi e felicitì. Di Roma li 20 di Marzo 1621.

Di V.A.Ser/ma

/o

Aff/mo et obligatissimo servitore

Il Card/le Bellarmino.

Ser/mo Signor Duca d'Urbino